
Jean H. Duffy, *Thresholds of Meaning. Passage, Ritual and Liminality in Contemporary French Narrative*

Elisa Bricco



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/626>

DOI: 10.4000/studifrancesi.626

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 aprile 2015

Paginazione: 197

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Elisa Bricco, « Jean H. Duffy, *Thresholds of Meaning. Passage, Ritual and Liminality in Contemporary French Narrative* », *Studi Francesi* [Online], 175 (LIX | I) | 2015, online dal 01 avril 2015, consultato il 18 settembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/626> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.626>

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 settembre 2020.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Jean H. Duffy, *Thresholds of Meaning. Passage, Ritual and Liminality in Contemporary French Narrative*

Elisa Bricco

NOTIZIA

JEAN H. DUFFY, *Thresholds of Meaning. Passage, Ritual and Liminality in Contemporary French Narrative*, Liverpool University Press, 2011 («Contemporary French and Francophone Cultures», 18), pp. 356.

- 1 Il volume si apre con una panoramica sullo stato della produzione narrativa francese dell'ultimo trentennio e propone una carrellata degli approcci critici ed epistemologici che hanno accompagnato la nascita di nuovi paradigmi di scrittura. La critica di lingua inglese è ben presentata e consente un approccio allargato all'oggetto dello studio. In apertura, l'autrice propone uno degli assunti principali della sua trattazione, ovvero che non si è verificata una vera e propria rottura con la fine delle ultime avanguardie degli anni Settanta e con il Nouveau Roman, ma che la narrativa contemporanea, caratterizzata dal ritorno alla Storia, del soggetto e del racconto, dimostra una continuità nell'utilizzo di alcuni motivi, come quello della ripetizione e della variazione costante di alcune tematiche fondamentali.
- 2 L'autrice propone lo studio dell'opera di alcuni autori rappresentativi della letteratura francese odierna, che presentano un percorso di scrittura ormai consolidato: Pierre Bergounioux, François Bon, Marie Darrieussecq, Hélène Lenoir, Laurent Mauvignier, Jean Rouaud. Tutti questi scrittori hanno dichiarato una sorta di filiazione rispetto al Nouveau Roman: si sentono eredi, o perlomeno prossimi, soprattutto a Claude Simon e a Nathalie Sarraute e condividono con Michel Butor alcuni tratti stilistici. Si scopre nei loro testi, ad esempio, la figura della ripetizione e del ritorno compulsivo, di libro in libro, di momenti fondamentali della vita familiare o personale, che spesso è posta a

confronto con stilemi e strutture simili reperibili nelle opere dei tre *nouveaux romanciers*. Le figure fondamentali su cui si sofferma Duffy sono quelle della perdita e dell'assenza, veri e propri motivi che ogni autore declina secondo il proprio vissuto e la propria percezione di esso. La figura dell'assenza domina molti racconti contemporanei: vi si incontrano personaggi che scompaiono, o che sono assenti a se stessi, o sono interi gruppi sociali ad essere messi in pericolo dalle trasformazioni economiche e dai conflitti. Talvolta all'assenza si aggiunge il silenzio, che è spesso l'unica arma che consenta di affrontare realtà difficili, di resistere a situazioni disagiati o addirittura irraccontabili. Ma quel che più lega gli scrittori contemporanei presi in esame ai loro illustri predecessori è la ricerca del significato della realtà che si compie attraverso la scrittura e la narrazione di esperienze che sono ripetute e variate con minimi aggiustamenti nei diversi libri.

- 3 Il volume è composto di quattro capitoli nei quali sono presi in esame via via testi specifici di alcuni degli scrittori in oggetto: «At Death's Door: Illness, Ritual and Liminality in Darrieussecq, Lenoir, and Mauvignier»; «Suicide and Saving Face in Bon, Mauvignier and Bergounioux»; «Commemoration, Monument and Identity in Bergounioux, Darrieussecq and Rouaud»; «Retouching the Past: Family Photographs and Documents in Rouaud, Bon and Lenoir». Come si evince dai titoli dei capitoli, l'approccio adottato è principalmente tematico e affronta problematiche legate alla vita contemporanea e ai rapporti sociali e familiari. Duffy incrocia le proprie letture ed esegesi testuali con percorsi di analisi più prettamente sociologici e antropologici, avvalendosi di una ricca bibliografia che adatta ai "casi" presentati e alle tematiche dei testi scelti. Così, le varie forme di passaggio da uno stato/momento della vita all'altro che caratterizzano ogni società e che ogni essere umano affronta durante la propria esistenza, attraverso una serie di riti anche molto strutturati, come ad esempio quelli che regolano l'entrata nell'età adulta o la morte, sono trattati a partire da approfondimenti di etnologia e di sociologia. Le incursioni in altri campi del sapere consentono all'autrice di dimostrare quanto la letteratura narrativa francese contemporanea, che è considerata in via di estinzione da parecchi anni, rispecchi invece le aporie e le problematiche più ineludibili della società che rappresenta e interroga profondamente.
- 4 Nel capitolo conclusivo, l'autrice affronta una tematica comune ai sei autori del suo *corpus*: le specificità del passaggio della soglia della scrittura e la sua messa in pratica nel testo. L'impegno degli autori che scelgono di dedicarsi alla scrittura perché è l'unico mezzo a loro disposizione per implicarsi nella vita attivamente, è reso nei testi dalla riflessione metatestuale e attraverso la metalessi, dispositivi che illustrano un posizionamento preciso degli scrittori nel campo della letteratura. Per tutti gli autori presi in esame, la scrittura è l'indispensabile risposta a un evento traumatico, personale o collettivo, e scrivere significa tentare di mettere in chiaro, e forse comprendere, situazioni di perdita, assenza, carenza affettiva. Gli strumenti utilizzati nei testi, la ripetizione dei motivi, la ricerca della scrittura e dell'espressione dell'indicibile, sono alcune delle risposte che consentono di affrontare la crisi contemporanea raccontandola.